

Gioco della palla curiosità antiche d'Oltreoceano

► Domani a Palazzo Franchetti attività anche per bambini

FONDAZIONE LIGABUE

VENEZIA (M.Lamb.) Ci sarà da perdersi la testa! Una intera giornata dedicata alla palla, la sfera di caucciù diffusa da millenni in Mesoamerica - tra rituali religiosi e incontri diplomatici - ma conosciuta in Europa solo a metà del Cinquecento. Domani alle 11, a palazzo Franchetti, la **Fondazione Giancarlo Ligabue** organizza per bambini e adulti un tuffo tra riti, costumi, credenze e l'affascinante arte delle culture precolombiane, grazie a una serie di eventi dedicati al gioco della palla, la sfera di gomma diventata uno dei giochi più popolari e diffusi nel mondo - ma del tutto sconosciuta nel Vecchio Continente prima della scoperta dell'America. Insomma, grazie ai Maya e agli Aztechi l'Europa si è scoperto il gioco della palla. La giornata inizierà alle 11 con la conferenza dell'archeologo e ricercatore Davide Domenici (ingresso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento dei posti) che racconterà come le antiche palle di gomma - realizzate raggomitando una lunga

striscia di caucciù - siano state rinvenute in una laguna nel sito olmeco di El Manatí (Veracruz) tra il 1700 e il 1600 a.C. e come il gioco della palla fosse un'attività carica di valenze politiche e religiose. Sono numerose le testimonianze - ritrovamenti sepolcrali, immagini dipinte o grafitate - dalle quali emerge il legame tra il gioco della palla e il rito sacrificale della decapitazione. Insomma davvero "un gioco da perdersi la testa!". Chi parteciperà alla conferenza avrà diritto a un biglietto a tariffa ridotta per visitare la mostra "L'arte precolombiana nella **Collezione Ligabue**" a **Palazzo Loredan**, a S. Stefano dove sono esposte oltre 150 opere. Nel pomeriggio, invece, spazio al divertimento con laboratori speciali e giochi per i bambini ideati in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, tra cui l'antico gioco dell'Ulama, di origine antichissime ma ancor oggi tramandato dai lontani popoli precolombiani. La Collezione Guggenheim, tra l'altro, tra pochi giorni inaugurerà la mostra "Josef Albers in Messico" che farà luce sui rapporti tra la creatività dell'artista tedesco e le forme e il design dei monumenti precolombiani. Per informazioni scrivere a prenotazioni@fondazioneLigabue.it

